

## Al seggio di prima mattina

TUTTI IN CODA ASPETTANDO IL PROPRIO TURNO

**PIER LUIGI BERSANI** e la famiglia in fila in attesa di votare per i referendum alla scuola Renzo Pezzani a Piacenza. Il segretario del Pd sta conversando con gli altri elettori.

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA** Giorgio Napolitano vota per i referendum abrogativi a Roma. Il presidente poi ha fatto un giro per il quartiere.

**IL LEADER** dell'IDV Antonio di Pietro si reca alle votazioni con la famiglia a Curno in provincia di Bergamo dove ancora risiede.



Foto Ansa

# I comitati incrociano le dita e sperano nella grande festa

Esclusi dalle Tv gli attivisti dell'acqua bene comune e del no al nucleare danno appuntamento per seguire lo spoglio alla Bocca della verità a Roma. Maxischermo, dj set e microfono aperto

## La giornata

JOLANDA BUFALINI

jbufalini@unita.it

Incrociano le dita e prepara la festa, nascondi lo spumante, la scaramanzia è d'obbligo. Però nei comitati per il sì dell'acqua pubblica e in quelli contro il nucleare l'attesa si tinge di rosa-speranza: le due cifre del primo rilevamento dell'affluenza, alle 12, hanno aperto i cuori, «vuol dire che nelle prime ore ha votato più di 5 milioni di persone - considera Luca Faenzi (Acqua bene comune) - è vero che si tratta dei più convinti e militanti, però è un bel numero». Appuntamento oggi a Roma alla Bocca della verità, a due passi dal Circo Massimo, ci sarà musica per ingannare il tempo, dalle 12, in attesa della chiusura dei seggi e dello spoglio: dj set, un maxischermo e un microfono aperto. «È tutto molto improvvisato - racconta

Luca Faenzi - perché fino all'ultimo abbiamo lavorato sul territorio. Però, visto che le televisioni non ci invitano, ci prendiamo la piazza».

Luca racconta il lavoro straordinario fatto dai comitati locali, «abbiamo rappresentanti quasi in ogni comune». Ovunque c'è stato almeno un volantinaggio, un flashmob, un video. Se le cose andranno come le cifre dell'affluenza fanno sperare i comitati per l'acqua saranno i primi vincitori della consultazione, e per ora, va a loro la palma dei vincitori morali. Il nucleare ha sfondato sul piccolo schermo «anche a causa del tentativo del governo di disinnescare il referendum», la campagna per l'acqua, invece, si è fatta solo sulle strade ma non è «nata da un giorno all'altro». Sono sette anni che la campagna per l'acqua pubblica va avanti anche nei piccoli comuni, spesso trascurati dalla comunicazione politica. Le percentuali di affluenza, nota Luca Faenzi, «sono migliori nelle aree dove è forte la Lega Nord, a Varese, in Veneto, e dove c'è

stata l'esperienza della privatizzazione, con il 30% dei votanti in Toscana».

Daniele Di Stefano, del comitato nazionale per il «No al nucleare», incrocia le dita anche lui, perché ovunque si segnala «un buon traffico». Nonni e nipoti, mamme e ragazzi dei centri sociali, «un voto inter-generazionale». Le cifre sono tali da scuotere il suo pessimismo scaramantico,

## Lavoro capillare Volantinaggi, video e flashmob organizzati in tutto il paese

«sarebbe fantastico». Fa il raffronto con il referendum consultivo della Sardegna del 15 e 16 maggio, «gli altri sono troppo lontani nel tempo». La consultazione sarda si è svolta con le amministrative e, alle 11, la percentuale di voto era del 10,32, nel rilevamento serale (alle 19) i sardi si erano

## IL CASO

### Minzolini & co «oscurano» il voto di Napolitano

Augusto Minzolini & co censurano il presidente della Repubblica. Probabilmente non esiste precedente di un Tg1 che dia conto del voto del capo dello Stato. Napolitano è andato a votare alle 11 in punto al solito seggio del Rione Monti, in Via Panisperna a Roma. Come oramai consueto, il presidente è stato accolto dal caloroso saluto dei numerosi cittadini sia all'esterno che all'interno del seggio. Ebbene, sia per il telegiornale diretto da «Minzo» sia per il Tg2, non valeva la pena mostrare le immagini del capo dello Stato che depone le sue schede dentro l'urna. Alle edizioni delle 13 del Tg2, delle 13.30 del Tg1 e anche al Tg5 delle 20, niente di niente. Niente presidente, nessuna folla festante: Napolitano, non fa notizia.